

I sindacati da domani in presidio davanti Palazzo Santa Lucia: "Ma i lavoratori ci chiedono lavoro vero, non solo sostegni"

# Palmeri: convinciamo le aziende ad investire

L'assessore regionale: "Con il progetto 'Ricollocami' già 7mila offerte di reinserimento"

di Gianluca Rocca

**CASERTA** - Cosa fa la Regione Campania per i disoccupati? Un esempio su tutti, il progetto 'Ricollocami': sono già circa 7.000 le offerte di reinserimento occupazionale ('Garanzia over') che hanno messo sul piatto le circa 3.200 aziende che hanno aderito alla piattaforma. "Facciamo il possibile per attivare aiuti e sostegni al reddito per chi è senza lavoro, ma il vero obiettivo della Regione Campania è creare nuovo lavoro, lavoro vero, e per farlo c'è un solo modo: convincere le aziende, italiane e non, ad investire qui da noi": l'assessore regionale al Lavoro **Sonia Palmeri** è impegnata h24 sulle circa 400 (!) vertenze aperte in Campania, dall'Italcementi a Auchan, ma ieri ha dedicato qualche minuto ai lettori di *Cronache*, per spiegare cosa sta facendo per alleviare la piaga del secolo (almeno per il Sud): la disoccupazione. L'abbiamo cercata anche perché proprio ieri i sindacati campani hanno annunciato il ritorno in piazza: tra domani e il 26 aprile hanno organizzato tre presidi, uno con gli ex lavoratori dell'area torrese/stabiese, uno con il bacino di crisi di Caserta e uno con i lavoratori del bacino di crisi di Avellino, Salerno e Benevento. Chiedono la proroga della mobilità in deroga e parlano di circa 200mila lavoratori campani che sono senza ammortizzatori sociali.

## Cosa pensa di questi numeri?

*Noi con i sindacati abbiamo un rapporto franco, aperto e costante... praticamente ci vediamo tutte le settimane. A loro forniamo dati e informazioni sulle varie situazioni in atto. Credo che insieme abbiamo iniziato una nuova stagione di confronto, su tutti i temi. Sicuramente i numeri sono alti, ma quei 200mila ex lavoratori non sono comparsi adesso, all'improvviso. Tra di loro c'è anche chi ha preso la cassa integrazione per 10 o 15 anni. Sono numeri che comunque esistono ed è per loro che ogni giorno siamo in prima linea. Il nostro compito è quello di trovare misure che puntino al reinserimento e che dirottino fondi e investimenti sui singoli territori.*

## Cosa si può fare in concreto?

Un fatto è certo: ci troviamo di fronte ad una situazione di desertificazione, ma nonostante questo, in un anno e mezzo, abbiamo attirato nuovi investitori che, attraverso accordi di programma e contratti di sviluppo, stanno venendo ad investire in Campania. Abbiamo progetti molto forti proprio per coinvolgere gli ex percettori, per esempio con il programma 'Ricollocami', che parte dalla riqualificazione e passando per il reinserimento arriva alla ricollocazione con incentivo. Questo è un progetto da cui non si può prescindere. Noi stiamo dicendo al mercato che queste 200mila persone sono professionalità ancora valide, e proprio per questo diamo la possibilità agli imprenditori e ai datori di lavoro, per sei mesi, di usufruire per i contratti di 800 euro al mese. Questo ha una doppia valenza: inserire il lavoratore in un contesto privato e avere un minimo di reddito per sei mesi, e soprattutto consente al lavoratore di essere presente quotidianamente all'interno del processo produttivo e di poter sperare, al termine dei sei mesi, di essere assunto, caso in

cui all'azienda diamo altri 7mila euro. Questo accade già dal 2015.

## Meno ammortizzatori e più investimenti...

Dobbiamo fare i conti con due elementi: il primo è che conviene a tutti, prima di tutto ai lavoratori, che si moltiplichino il numero delle aziende presenti sul territorio campano; il secondo è che la mobilità in deroga è sicuramente un ammortizzatore sociale utile, ma a livello nazionale ne è stata sancita l'abolizione. Noi, come Regione, non abbiamo il potere di cambiare questo stato di cose. Semplicemente non possiamo più erogarla, mentre invece possiamo sviluppare politiche attive per il lavoro. Questo è il ruolo delle Regioni e



Peso:39%

questo è quello che sto facendo con il mio assessorato. E lo facciamo, per esempio, anche proponendo e incentivando l'autoimprenditorialità.

**I sindacati comunque si vogliono mobilitare. Domani saranno anche sotto Palazzo Santa Lucia...**

Sicuramente il problema va affrontato attraverso un forte ingresso di investitori, attraverso una maggiore consapevolezza e fiducia (anche degli stessi imprenditori campani) che devono avere la forza e il coraggio di continuare a sviluppare qui, sapendo di poter approfittare degli strumenti che abbiamo a disposizione. Oggi tramite la Regione ci sono incentivi per qualunque target, ci sono zainetti di opportunità per la donna, per la persona svantaggiata, per l'inoccupato, il disabile. E non solo: oltre agli incentivi promossi dalla Regione, ce ne sono altri 9! E' anche così che si affrontano le crisi aziendali,

*cercando di far comprendere a loro che le possibilità e la convenienza di rimanere in Campania ci sono. Le rimostranze dei sindacati sono tutte legittime, ma se inquadrano bene la problematica capiamo che il nostro lavoro comune deve andare nella direzione di mettere le aziende nelle condizioni di assumere. Sono gli stessi lavoratori, quando li incontro, che mi dicono di non volere gli ammortizzatori sociale, ma che vogliono lavorare. Due settimane fa abbiamo creato un fondo regionale per il supporto delle aziende in crisi, per la concessione a Roma della cassa integrazione straordinaria, in modo che se un'azienda vuole continuare la cassa integrazione, si impegni a far partecipare i dipendenti alle misure di politica attiva.*

**Quali sono i tavoli più caldi di questi giorni?**

*Stiamo lavorando su Italcementi. a*

*Maddaloni e Salerno, cercando di difendere l'occupazione attuale. L'azienda ha intenzione di licenziare almeno in sei regioni, mentre noi li abbiamo invitati a ragionare regione per regione... e poi c'è Auchan... Insomma, invito tutti a fare un passo in avanti, a lavorare insieme per offrire agli imprenditori l'opportunità di sviluppare qui in Campania il proprio business.*

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore regionale Sonia Palmeri



Peso:39%